



Consiglio Regionale del Piemonte

## “Regolamento di organizzazione del Ministero della Giustizia”

### Report dei contributi e delle osservazioni in merito allo schema di DPCM – CROAS Piemonte

Il documento è frutto della rielaborazione dei documenti pervenuti su invito del CROAS Piemonte in merito allo schema DPCM e delle considerazioni emerse in occasione dell'incontro del 2 marzo u.s..

Il report è la sintesi – aggregata per aspetti trattati - dei documenti prodotti da Andrea Coppola<sup>1</sup>, Tiziana Elia<sup>2</sup>, Tiziana Borla<sup>3</sup>, Laura Caneva<sup>4</sup>, Paola Fuggetta<sup>5</sup>, Angela Magnino<sup>6</sup>, Giovanni Cellini<sup>7</sup>, Silvia Botta<sup>8</sup>.

In occasione dell'incontro del 2 marzo al quale hanno partecipato tra i suddetti Coppola, Elia, Magnino, Fuggetta, Mariapaola Chirone<sup>9</sup>, il Presidente Croas Rosina, il segretario Pavese<sup>10</sup> e la consigliera Cane<sup>11</sup> ciascun partecipante ha richiamato l'attenzione su alcuni nodi critici. Trasversali al gruppo le perplessità su alcuni aspetti, e la volontà e disponibilità al contributo di riflessione sui decreti attuativi ritenuti fondamentali. Il documento è stato visionato dal gruppo prima dell'invio al CNOAS.

---

<sup>1</sup> Assistente sociale UEPE di Vercelli.

<sup>2</sup> Assistente sociale Provveditorato Regionale del Piemonte e Valle d'Aosta

<sup>3</sup> Assistente sociale Provveditorato Regionale del Piemonte e Valle d'Aosta

<sup>4</sup> Assistente sociale Provveditorato Regionale del Piemonte e Valle d'Aosta

<sup>5</sup> Assistente sociale Provveditorato Regionale del Piemonte e Valle d'Aosta

<sup>6</sup> Capo ufficio Esecuzione penale esterna - Provveditorato Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria

<sup>7</sup> Assistente sociale UEPE di Torino

<sup>8</sup> Assistente sociale UEPE Vercelli e Biella

<sup>9</sup> Assistente sociale USSM Torino

<sup>10</sup> Assistente sociale UEPE Cuneo

<sup>11</sup> Assistente sociale UEPE Torino

**Ordine degli Assistenti Sociali del Piemonte**

Via P. Piffetti, 49 - 10143 Torino Tel. 011/5684113 Fax 011/5801981

E-mail: [segreteria@oaspiemonte.org](mailto:segreteria@oaspiemonte.org) - [consiglio@oaspiemonte.org](mailto:consiglio@oaspiemonte.org)

Internet: [www.oaspiemonte.org](http://www.oaspiemonte.org)

Cod. Fiscale 97563540018

## Gli aspetti positivi

La creazione di un unico Dipartimento apre comunque la strada per la costituzione di un sistema di *probation* per adulti e minorenni; è indispensabile garantire agli U.E.P.E. e agli U.S.S.M. di mantenere la propria specificità nel rispetto della propria storia e delle competenze acquisite attraverso una lunga esperienza.

Da anni è in corso un processo di riforma della Pubblica Amministrazione, secondo alcuni valori forti come la sussidiarietà, la flessibilità, la semplificazione, l'attenzione alla qualità ed ai risultati ed in questo contesto si deve anche inserire il cambiamento all'interno del Ministero della Giustizia. Si hanno però poche informazioni sul lavoro svolto dalle commissioni che si sono riunite per la formulazione dei decreti attuativi e si teme di non poter far sentire il proprio apporto professionale, per valorizzare al meglio l'esperienza acquisita negli anni e partecipare al processo di cambiamento in atto.

## Gli aspetti di criticità

Occorre potenziare l'organizzazione degli U.E.P.E., superando la scarsa considerazione che l'Amministrazione Penitenziaria ha avuto in passato nei confronti dell'esecuzione penale esterna, a favore degli Istituti Penitenziari. Si teme tuttavia che non sia previsto un potenziamento economico e che semplicemente si accorpino due uffici, già caratterizzati da una scarsissima disposizione di risorse economiche e di personale.

Per quanto attiene all'Amministrazione periferica, si evidenzia che nel Decreto viene stabilito il mero assorbimento del settore dell'esecuzione penale esterna nei Centri per la Giustizia Minorile, senza la previsione di un ufficio di coordinamento regionale del settore.

Il progetto di riorganizzazione non sembra perseguire, di fatto, una logica di razionalizzazione delle risorse e di potenziamento dei servizi di *probation*, ma rischia di rendere ancora più marginali due settori da sempre pesantemente penalizzati sul piano dell'assegnazione di risorse e della visibilità. In particolare si sottolinea il timore che nell'accorpamento dell'esecuzione penale esterna alla giustizia minorile non vengano assegnate le risorse economiche che oggi consentono l'operatività degli Uffici: il budget è distribuito dal DAP ai singoli Provveditorati, i quali tramite gli Istituti penitenziari a cui afferiscono gli UEPE escluso Torino, che ha l'autonomia contabile, provvedono alla gestione delle spese di funzionamento degli Uffici. Tali spese ad oggi non sono facilmente quantificabili poiché vi si fa fronte attingendo da capitoli di bilancio non dedicati esclusivamente agli UEPE.

La previsione del Dipartimento per la giustizia minorile e di comunità, indicato all'art.7 del DPCM, pare non rispondere alle aspirazioni di autonomia e razionalizzazione. In primo luogo le direzioni generali previste (la prima del personale e delle risorse e per l'attuazione dei provvedimenti del Giudice minorile, la seconda per l'esecuzione penale esterna) prevedono, ad esempio, per entrambe il mantenimento dei rapporti con gli Enti locali e le altre risorse del territorio finalizzate al trattamento, con un'evidente sovrapposizione di competenze.

### Ordine degli Assistenti Sociali del Piemonte

Via P. Piffetti, 49 - 10143 Torino Tel. 011/5684113 Fax 011/5801981

E-mail: [segreteria@oaspiemonte.org](mailto:segreteria@oaspiemonte.org) - [consiglio@oaspiemonte.org](mailto:consiglio@oaspiemonte.org)

Internet: [www.oaspiemonte.org](http://www.oaspiemonte.org)

Cod. Fiscale 97563540018

La prevista necessità di un raccordo tra il Capo del Dipartimento della giustizia minorile e quello dell'Amministrazione penitenziaria, previsto al punto 3 dell'art.7, per la programmazione, pianificazione e controllo dell'esecuzione penale esterna, vanifica in partenza l'autonomia del settore della probation. Senza tener conto della possibilità, non contemplata nel Decreto, ma prevedibile, che la consulenza del servizio sociale continui ad essere richiesta dagli Istituti penitenziari per adulti (in ottemperanza all'art.13 O.P.) per l'osservazione dei detenuti, continuando a lasciare in capo agli Uffici di esecuzione penale esterna la verifica dei riferimenti esterni dei detenuti che possono accedere alle misure alternative previste dalla normativa.

Nonostante da più parti pervengano ipotesi di accorpamenti dei servizi, per risolvere problemi di scarsità di risorse, fondamentale diventa rendere invece più capillare la presenza sul territorio degli Uffici che si occupano di probation, attraverso l'istituzione a livello provinciale di una rete di uffici, dotati di un'autonomia necessaria ad esprimere un'azione di governo locale dell'area penale esterna; dotati altresì al loro interno di sportelli informativi in grado di facilitare la comunicazione con gli utenti e la comunità locale.

Il tema multiprofessionalità, richiamato nel decreto; fondamentale, pienamente condivisibile, ma di quale multiprofessionalità parliamo? Uno dei rischi è che questa non sia chiaramente esplicitata; ad esempio qual è, quale sarà, il ruolo di figure come quelle della polizia penitenziaria? I "probation officer", i professionisti che gestiscono le alternative al carcere "vecchie" e "nuove" (es. messa alla prova), per la storia e per la peculiarità del nostro paese, dovrebbero essere assistenti sociali. Già in passato l'Ordine espresse preoccupazione per l'immissione di agenti di polizia negli Uepe con attività di gestione diretta di misure alternative (diverse da quelle di controllo di polizia). Inoltre: la multiprofessionalità si fonda soprattutto su di un lavoro costante dell'assistente sociale sul e con il territorio, quindi con altri servizi, con altri soggetti, istituzionali e non, a vario titolo coinvolti nelle alternative al carcere; un lavoro che caratterizza fortemente la figura dell'assistente sociale e che ha anche dimostrato la sua efficacia.

I rilievi sulla portata organizzativa della proposta di Decreto devono essere messi in relazione col ruolo che il servizio sociale deve avere (o rischia di non avere); è rilevante che un dirigente di questa nuova organizzazione abbia facoltà di nominare gli esperti del TM –tanto viene previsto-, però nulla si dice sugli esperti del Tribunale di sorveglianza, fondamentali per le misure alternative.

### **La denominazione del Dipartimento**

Nonostante si affermi nella relazione illustrativa - pagina 12 - che "le ragioni dell'opzione, delineano anche le linee dell'articolazione del rinnovato Dipartimento, che non può ridursi ad un accostamento di due realtà operativamente ed organizzativamente distinte, o, peggio, all'inglobamento di un settore all'interno di un altro", la denominazione del Dipartimento afferma palesemente la prevalenza del settore minorile, senza alcun cenno all'Esecuzione penale esterna. Senza nulla togliere alle positive esperienze maturate in tale settore sul piano trattamentale, si è potuto notare in più occasioni, non ultima la relazione del Ministro della Giustizia in occasione dell'apertura dell'Anno Giudiziario, un'assoluta mancanza di conoscenza del lavoro svolto sul territorio da parte degli UEPE.

#### **Ordine degli Assistenti Sociali del Piemonte**

Via P. Piffetti, 49 - 10143 Torino Tel. 011/5684113 Fax 011/5801981

E-mail: [segreteria@oaspiemonte.org](mailto:segreteria@oaspiemonte.org) - [consiglio@oaspiemonte.org](mailto:consiglio@oaspiemonte.org)

Internet: [www.oaspiemonte.org](http://www.oaspiemonte.org)

Cod. Fiscale 97563540018

## Sintesi delle proposte.

Poiché sembra ormai impossibile incidere sul DPCM, si ritiene di primaria importanza che, in previsione dei decreti ministeriali attuativi, vi sia un reale coinvolgimento dei tecnici di entrambi i settori: la separazione epocale degli U.E.P.E. dall'Amministrazione Penitenziaria presuppone anche che nei decreti ministeriali vengano declinate con precisione le modalità di intervento di collaborazione e consulenza con gli Istituti Penitenziari, condizione indispensabile per continuare il lavoro che gli assistenti sociali hanno svolto e consolidato nel tempo per il raccordo tra carcere e territorio.

In particolare si ritiene importante evidenziare alcuni aspetti sui quali occorrerebbe una revisione/specificazione nei decreti attuativi:

- modificare la denominazione del nuovo Dipartimento prevedendone una diversa suddivisione: 1 Direzione Generale per la gestione del personale, delle risorse, relazioni sindacali, progettazione e gestione dei beni immobili, mobili e servizi, 1 Direzione generale che si occupi dell'esecuzione dei provvedimenti del Giudice minorile, organizzazione dei servizi per l'esecuzione dei provvedimenti dell'attività giudiziaria minorile, indirizzo e coordinamento delle attività degli Uffici territoriali competenti in materia di esecuzione penale esterna, rapporti con la Magistratura di Sorveglianza e Ordinaria, con gli Enti locali e gli altri enti pubblici, con gli enti privati, le organizzazioni del Volontariato, del lavoro e delle imprese, partecipazione agli interventi di prevenzione della devianza, convenzioni, consulenze, finalizzati all'attività trattamentale.
- chiarire l'articolazione periferica che non potrà essere incardinata per entrambi i settori nel Centro per la Giustizia Minorile, che già nel nome non tiene conto dei due ambiti;
- definire il ruolo dei 34 Dirigenti dell'Esecuzione Penale esterna in rapporto ai 16 dirigenti della Giustizia minorile (le due tipologie hanno profili contrattuali diversi);
- ridefinire una nuova articolazione dei servizi territoriali che sia slegata dal territorio di competenza degli uffici giudiziari (Corte d'Appello e Uffici di Sorveglianza);
- attribuire risorse adeguate al fine di dare concreta e piena attuazione al sistema di *probation* per la valorizzazione del quale è stato stravolto l'intero sistema dell'esecuzione penale esterna;

### **Ordine degli Assistenti Sociali del Piemonte**

Via P. Piffetti, 49 - 10143 Torino Tel. 011/5684113 Fax 011/5801981

E-mail: [segreteria@oaspiemonte.org](mailto:segreteria@oaspiemonte.org) - [consiglio@oaspiemonte.org](mailto:consiglio@oaspiemonte.org)

Internet: [www.oaspiemonte.org](http://www.oaspiemonte.org)

Cod. Fiscale 97563540018

- dotazione di personale: ridefinirla alla luce delle nuove competenze attribuite dalla recente normativa agli Uffici di Esecuzione Penale; per rendere più efficace ed efficiente il servizio, occorre dare una svolta per ciò che attiene la volontà o meno di mettere questi Uffici nella condizione di operare al meglio, a partire dalla possibilità di introdurre nuovo personale (direttivo, di servizio sociale, amministrativo, e altre figure professionali) e di garantire risorse economiche continuative e stabili. Partendo dai livelli superiori, occorre prevedere dirigenti in numero congruo e con una qualifica, con una formazione specifica di servizio sociale;
- occorre - nello specifico - fare fronte ad un'insufficienza di assistenti sociali che sul campo, nella relazione professionale con le persone, gestiscono le alternative; occorre garantire un rinnovamento, con "linfa nuova", che vada a dare spessore al lavoro nel nostro settore; i pensionamenti nei prossimi anni saranno molti, l'ultima immissione in ruolo dei vincitori di concorso risale ormai a oltre 13 anni fa; non è pensabile colmare carenze di personale con progetti "a tempo" – tipo Master - che non garantiscono continuità. Recentemente c'è stata una deroga al blocco delle assunzioni per la polizia penitenziaria; perché non estendere tale deroga agli assistenti sociali tenuti a gestire l'area penale esterna, che si va ampliando?
- formazione: affinché gli Uffici così delineati possano essere in grado di gestire i cambiamenti devono essere supportati, in termini d'adeguata formazione.

**Ordine degli Assistenti Sociali del Piemonte**

Via P. Piffetti, 49 - 10143 Torino Tel. 011/5684113 Fax 011/5801981

E-mail: [segreteria@oaspiemonte.org](mailto:segreteria@oaspiemonte.org) - [consiglio@oaspiemonte.org](mailto:consiglio@oaspiemonte.org)

Internet: [www.oaspiemonte.org](http://www.oaspiemonte.org)

Cod. Fiscale 97563540018